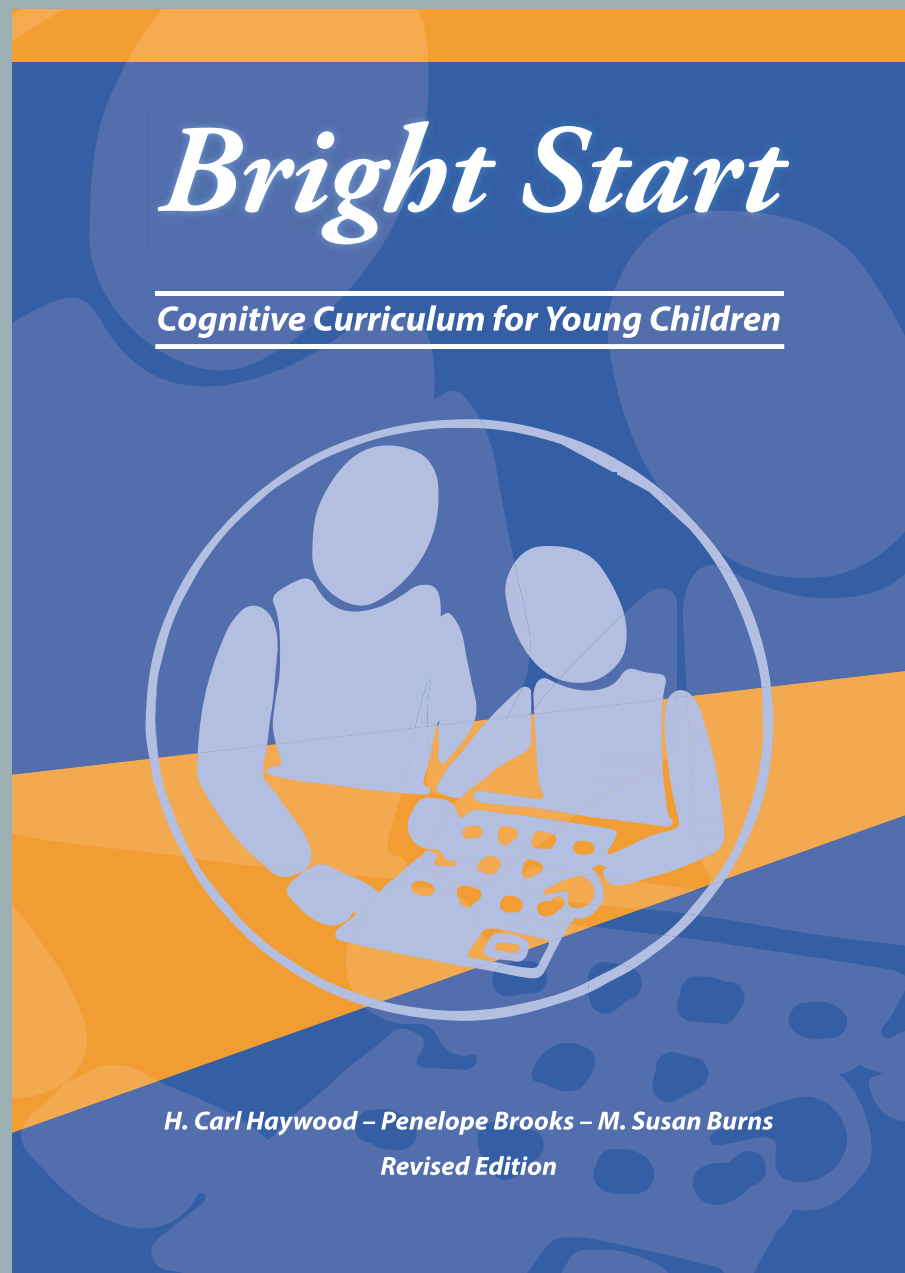


E' disponibile in lingua italiana
l'edizione riveduta 2022
di BRIGHT START,
di Haywood, Brooks e Burns

Per informazioni,
corsi di formazione,
consulenza:

segreteria sistemamultiproposta@gmail.com
www.sistemamultiproposta.it



Per contatti con l'editore
americano:

brightstart.ccy@gmail.com
www.brightstart-ccyc.com

INFORMAZIONI SULLA VERSIONE 2022

La revisione di BRIGHT START, di Haywood, Brooks e Burns, è basata sulla versione 1992 edita da Charlesbridge, che ha cessato le pubblicazioni. La revisione e le aggiunte sono a cura di Carlton Haywood, Ruth Deutsch e Susan Burns e riflettono trent'anni di esperienza e di consapevolezza crescente di quanto siano importanti gli anni prescolari per il futuro dei bambini. La traduzione italiana è a cura di M.T. Mignone, Associazione Sistema Multiproposta.

E' disponibile dal 2022 una versione digitale di BRIGHT START, curata da Ruth Deutsch, Carlton Haywood e David Hutter. Il PDF, in lingua inglese, si può scaricare dal sito www.brightstart_ccyc.com. Nel sito si trovano informazioni sul programma e su iniziative di formazione e materiale aggiuntivo. Il Forum, in più lingue, è aperto allo scambio tra chi utilizza BRIGHT START ed esperti e formatori.

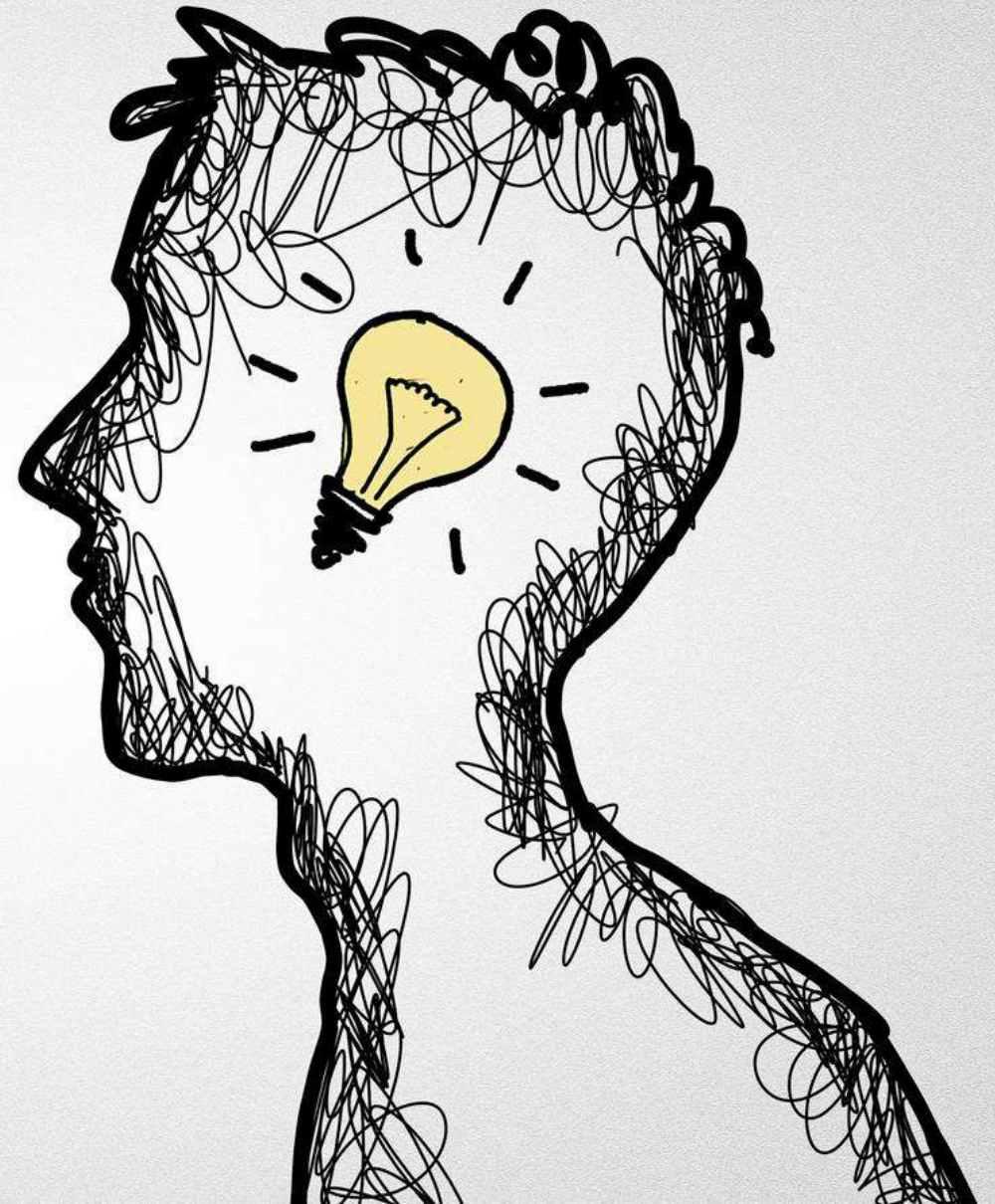
CHE COS'E' BRIGHT START ?

È un curriculum cognitivo e metacognitivo per bambini prescolari e all'inizio della primaria, complementare al normale programma scolastico



Che cos'è un curriculum **cognitivo**

- L'aggettivo “cognitivo” si riferisce al processo del pensare
- ... e in modo specifico ai processi del pensiero logico
- Un curriculum cognitivo è un programma educativo fondato sullo sviluppo dei processi del pensiero logico



- L'aggettivo "metacognitivo" si riferisce a due aspetti:
- La focalizzazione dell'attenzione dei bambini sui propri processi di pensiero
- L'incoraggiamento a utilizzare delle strategie per utilizzare meglio le proprie competenze cognitive

Le componenti di BRIGHT START

Il curriculum Bright Start contribuisce a costruire un contesto scolastico che promuove lo sviluppo cognitivo. Include:

- la mediazione come stile di insegnamento
- l'attenzione ai processi di pensiero
- le unità di lavoro cognitivo in piccolo gruppo
- le indicazioni per il lavoro cognitivo nel gruppo classe
- l'approccio cognitivo al controllo del comportamento dei bambini
- le indicazioni per la partecipazione dei genitori



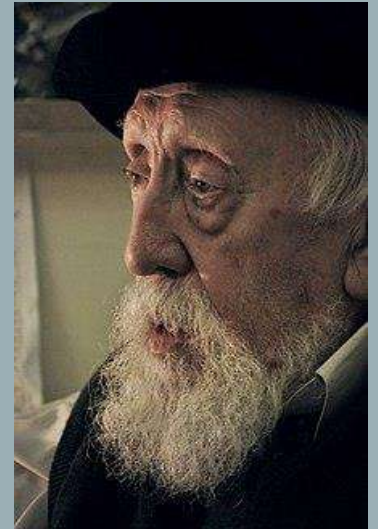
I principi guida

Haywood: prospettiva transazionale sull'intelligenza umana: INTELLIGENZA, COGNIZIONE e MOTIVAZIONE interagiscono, sono le tre grandi dimensioni della capacità umana di pensare

Piaget: i bambini prescolari stanno sviluppando il pensiero operatorio concreto, il cui compimento è la capacità di pensiero rappresentativo o simbolico

Vygotsky: lo scarto tra livello di sviluppo reale e sviluppo potenziale (zona di sviluppo prossimale) diminuisce in un contesto sociale adeguato e la mediazione dei più esperti

Feuerstein: teoria della modificabilità cognitiva strutturale: l'esperienza di apprendimento mediato dagli adulti è essenziale per un adeguato sviluppo cognitivo dei bambini



La mediazione

La mediazione è un tipo di interazione sociale in cui gli adulti (genitori, nonni, insegnanti) aiutano i bambini a comprendere il significato delle esperienze che compiono nel loro ambiente e stimolano lo sviluppo di processi di pensiero efficaci nel momento in cui essi si manifestano.

Attraverso la mediazione, spesso spontanea, gli adulti aiutano i bambini a pensare logicamente, a percepire il mondo in modo strutturato, organizzato e ragionevole, a saper come fare per imparare, ad applicare la loro intelligenza a degli apprendimenti nuovi.

Uno sviluppo cognitivo adeguato è possibile solo se i bambini possono avere adeguate esperienze di apprendimento mediato. I processi cognitivi infatti, a differenza dell'intelligenza, non sono innati, ma devono essere appresi.

L'educazione scolastica, specie se precoce, può fare molto per controbilanciare le insufficienze di mediazione e per migliorare l'accesso dei bambini all'intelligenza di cui dispongono.



Unità cognitive in piccolo gruppo: «cuore» del programma

CONTROLLO DI SÈ
RELAZIONI QUANTITATIVE
CONFRONTO
CAMBIAMENTO DI RUOLO
CLASSIFICAZIONE
SERIAZIONE
CARATTERISTICHE DISTINTIVE
TRASFORMAZIONE...



Ogni unità è formata da una ventina di «lezioni» centrate sui processi e le strategie del pensiero logico, più che sul contenuto delle attività

Struttura delle lezioni

Ogni lezione comprende:

- L'indicazione dell'obiettivo in termini di funzioni cognitive
- L'attività, che viene sempre giustificata
- L'attività di generalizzazione
- Il bridging
- I criteri di verifica della comprensione dei processi sui quali si è lavorato

Ogni lezione:

- ha una struttura identica
- è imperniata su una o più funzioni cognitive
- richiede all'insegnante una «visione d'insieme» sull'intera unità



LE ATTIVITA'

Le attività proposte nelle lezioni sono spesso dei semplici GIOCHI in gruppo, alcuni dei quali già noti ai bambini.

Ogni gioco è preceduto dall'invito ad anticiparlo nel pensiero, a «rappresentarsi» che cosa si farà e come, a ricordare se, dove, quando lo si è già fatto.

Dopo il gioco si parla del suo svolgimento, delle difficoltà incontrate, delle soluzioni.

L'insegnante sostiene lo sforzo dei bambini di verbalizzare e riformula se è il caso le loro espressioni, perché tutti possano capire.

L'insegnante porta i bambini a prendere coscienza di «come» hanno fatto, nominando alcuni dei principali processi implicati nel gioco, ad esempio seguire una regola, ricordare, contare, nominare, muoversi a tempo, confrontare, guardare attentamente, ascoltare....



Le “BUONE DOMANDE”

L’interazione tra mediatore e bambini è regolata da un sistematico “interrogare”:

- sull’attività (descrizioni)
- sulle ragioni delle azioni e delle modalità (giustificazioni)
- sul “funzionamento” dentro l’attività (metacognizione)

I bambini sono guidati ad astrarre la logica di ciò che fanno avendo coscienza di “come” lo fanno.



Più da vicino...

Con le sue domande, il mediatore:

- Orienta l'attenzione
- Aiuta i bambini ad attingere alle informazioni... a comprendere l'attività...a rappresentarsi e ad anticipare mentalmente le azioni...a controllarne la realizzazione...a verificarne i risultati
- Aiuta i bambini ad astrarre relazioni (di tempo, di spazio, di causa, di numero, di misura...), li induce a verbalizzare, li porta ad astrarre regole, a generalizzare...

Questa procedura ripetuta porta alla costruzione di attitudini e abitudini cognitive efficaci.



Le tecniche di mediazione più efficaci

- **Fare domande centrate sui processi del pensiero** (come si può fare? come hai fatto? si può fare in un altro modo? come si fa a sapere come fare? ti ricordi quando... come... dove... In che cosa questo è diverso da quello?...)
- **Far giustificare tutte le risposte, anche quelle corrette** (giusto, come fai a saperlo? c'è un altro modo di dire... di fare... come hai fatto a ricordarti? fammi capire, spiegami...)
- **Far fare delle generalizzazioni e dei bridging**, cioè far applicare concetti, processi, strategie ad altri contesti, sia praticamente (con le azioni) sia simbolicamente (con le parole)
- **Far trovare, produrre, applicare regole** (questi giochi sono diversi ma si assomigliano: in che cosa? qual è la regola? si potrebbe cambiare? che cosa succederebbe se ...)
- **Mettere l'accento sull'ordine, le sequenze, la prevedibilità di certi eventi, le strategie che aiutano a risolvere i problemi**



Un MANUALE per arricchire la mediazione in FAMIGLIA

Con il Manuale per la famiglia, BRIGHT START suggerisce ai genitori, ai familiari, a chi si prende cura dei bambini a casa, una serie di giochi semplici da condividere con loro per supportare il lavoro della scuola.

Per ogni Unità del programma si propongono alcune attività coerenti con i suoi specifici obiettivi.

I materiali necessari sono carta, forbici, colori, colla, oggetti presenti in ogni casa.

Gli adulti trovano sul manuale le istruzioni per proporre i giochi e per aiutare i bambini a fare delle generalizzazioni e dei bridging.

Bright Start

Manuale per la famiglia

*H. Carl Haywood - Penelope Brooks – M. Susan Burns
con Ruth Deutsch*



**Per l'INSEGNANTE:
un libretto per annotare le
OSSERVAZIONI**

Una novità: nell'attuale versione di BRIGHT START è compreso un prezioso strumento per osservare i progressi dei bambini.

Per ogni unità didattica, gli obiettivi cognitivi di ogni singola lezione sono abbinati a comportamenti osservabili.

Attraverso periodiche annotazioni, l'insegnante può seguire l'evoluzione del bambino in maniera accurata e specifica.

E' possibile in questo modo trovare le mediazioni più efficaci per aiutare i bambini negli ambiti in cui ne hanno bisogno.

Bright Start

Libretto per le annotazioni

H. Carl Haywood – Penelope Brooks – M. Susan Burns



Una pagina:

BRIGHT START – Unità 1

Libretto delle annotazioni

Il bambino/la bambina ha dimostrato l'utilizzo della funzione cognitiva
(cerchiare 1 se raramente, 2 se qualche volta, 3 se spesso)

lezione	funzioni cognitive	criteri di padronanza c.	commenti e date	con assistenza	da solo/a
1	Rapportare le esperienze passate a quelle presenti. Conformarsi a un modello.	Il bambino/la bambina sa indicare almeno una regola per fare un'attività.		1 2 3	1 2 3
2	Autoregolazione in risposta a stimoli esterni. Etichettare – velocità e azioni.	Il bambino/la bambina cammina velocemente o lentamente in base alle istruzioni ricevute.		1 2 3	1 2 3
3	Pensare facendo ipotesi. Rapportare le esperienze passate a quelle presenti.	Il bambino/la bambina sa rapportare una regola di un gioco a un'altra attività con regole.		1 2 3	1 2 3
4	Autoregolazione in risposta a stimoli esterni. Consapevolezza del proprio comportamento. Approccio sistematico.	Il bambino/la bambina sa spiegare la funzione delle regole e descrivere ciò che accade se una regola non viene seguita.		1 2 3	1 2 3